

# DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA

\*\*\*\*\*

## Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019

### Premessa

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS) del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica (DADU) ha redatto la relazione per l'anno 2019 in base alle indicazioni, ai contenuti e al modello di "Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" di cui alle *Linee guida per la composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti*, approvate dal Presidio di Qualità il 12 ottobre 2017, modificate dal PdQ il 20 novembre 2018 e aggiornate dal PdQ il 09 luglio 2019 [1].

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS) è stata presieduta dalla prof.ssa Antonella Lugliè fino al 25 luglio, data in cui la Presidente ha rassegnato le dimissioni [2] perché nominata Assessore all'Ambiente e al verde pubblico della nuova Giunta Comunale del Comune di Sassari. Considerata l'interruzione estiva delle attività istituzionali, in data 09 settembre il Direttore di Dipartimento ha convocato la Commissione Paritetica perché si procedesse alla nomina del nuovo presidente. In data 16 settembre, la CP-DS nomina il prof. Antonello Monsù Scolaro come nuovo presidente [3].

La presente relazione, come nelle precedenti, riporta le osservazioni, integra, sintetizza e valuta quanto emerso nelle discussioni verbalizzate nelle riunioni dell'anno in corso [4; 5 e 6]; inoltre, si basa:

- sui verbali e sui documenti dei Consigli dei Corsi di Studio (CCdS) e del Dipartimento (CdD);
- sulle Schede Uniche (SUA) dei Corsi di Studio attivi presso il DADU [7; 8; 9 e 10];
- sul Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) dei Corsi di Studio attivi presso il DADU [11; 12; 13 e 14];
- sulle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio attivi presso il DADU [15; 16; 17 e 18];
- sulla relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV), approvata nella riunione del 25 ottobre 2019 [19], e relative schede analitiche;
- sugli altri documenti, dati ed elaborazioni, resi disponibili nello specifico spazio e indicati come possibili fonti nelle linee guida.

Infine, in premessa, vale la pena ricordare che in data 21 maggio 2019, il CdL in *Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio* (L21) è stato sottoposto a procedura di accreditamento, insieme ad altri CdL dell'Ateneo di Sassari. In tale occasione, la CP-DS è stata intervistata dalla CEV, la quale ha espresso una serie di giudizi positivi ed alcune osservazioni sulle attività svolte dalla Commissione, sia rispetto allo specifico CdL in accreditamento che, più in generale, a tutti i CdL presenti nel DADU. Tali aspetti verranno ripresi e puntualmente indicati nel corso della presente relazione.

---

## Introduzione e prime evidenze

L'attuale offerta formativa del DADU [20] comprende due CdL triennali, rispettivamente, in:

- *Scienze dell'Architettura e del Progetto - SdAP* (L17 - Classe delle lauree in Scienze dell'architettura; accesso programmato nazionale), articolato in due curricula, ciascuno da 180 cfu, in Architettura e Design;
- *Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio* (L21 - Classe delle lauree in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; accesso libero)

e due CdL magistrale in:

- *Architettura* (LM4 - Classe delle lauree magistrali in Architettura e ingegneria edile-architettura; accesso programmato locale);
- *Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio - CAP* (LM48 - Classe delle lauree magistrali in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; accesso programmato locale).

Le attività didattiche di tutti i CdL sono basate sull'approccio "imparare facendo" (*learning by doing*), secondo cui gli apparati e le nozioni teoriche vengono immediatamente sperimentate nella pratica del progetto. L'offerta formativa è articolata in corsi monografici (moduli didattici) e corsi coordinati (unità didattiche) composti da più moduli didattici integrati. Ogni credito formativo universitario (1 cfu) corrisponde a 9 ore di lezione frontale, oppure a 15 ore di laboratorio che coesistono anche all'interno dello stesso modulo o corso coordinato secondo gli obiettivi dell'imparare facendo.

Nei due **CdL triennali** (L17 ed L21), gli studenti hanno la possibilità di seguire percorsi formativi all'estero, all'interno dei programmi erasmus plus, coordinati dal Regolamento di Ateneo per le mobilità internazionali. Inoltre, per il conseguimento del titolo, è possibile svolgere tirocini formativi sia locali che nazionali, europei o internazionali. I tirocini permettono, rispettivamente, il conseguimento di 9 cfu nel CdL L17 e 12 cfu nel CdL L21 [21; 22].

I due **CdL magistrali** (LM4 ed LM48) hanno entrambi carattere internazionale. Nel corso di Architettura (LM4), oltre al percorso locale, gli studenti possono aderire ad un percorso internazionale – coordinato con la Universidad de Alcalà de Henares e l'Università di Montpellier – che permette loro di conseguire il doppio titolo, ovvero il "*Joint master degree European master in integrated sustainable design in the Mediterranean world*", frequentando almeno un semestre all'estero; oppure è possibile aderire ad un altro percorso internazionale con l'Università di Tianjin (Cina), conseguendo il "*Master of Architecture*", frequentando un semestre in Cina ed un ulteriore semestre di tirocinio presso gli enti partner dell'università cinese. Inoltre, il corso in *Architettura* comprende la possibilità di scelta tra due percorsi formativi: uno in Architettura e l'altro in Design [23]. Anche il corso magistrale di CAP (LM48) offre la possibilità di conseguire il doppio titolo europeo, ovvero, alternativamente: 1. *Agreement for the Constitution of the Joint Master Degree European Master in Planning & Policies For Cities, Environment And Landscape*, tramite il Consorzio interuniversitario costituito dal DADU dell'Università di Sassari, dal Departament de Geografia\_Universitat Autònoma de Barcelona, dal Departament de Geografia\_Universitat de Girona, dalla Facoltà di Architettura\_Universidade de Lisboa e dalla Facoltà di Pianificazione del Territorio\_Università IUAV di Venezia; 2. *Agreement on Dual Master's Degree Education* con

---

l'Università di Tianjin (Cina)\*; 3. *Interuniversity Cooperation Agreement for the Granting of a Master's Level Double Degree Programme* con l'École Nationale d'Architecture et d'Urbanisme of the University of Carthage (Tunisi)\* [24].

\* Corso internazionale a mobilità strutturata. Nel caso di Tunisi, il corso sarà attivato subordinatamente alla conclusione dell'iter stabilito per l'approvazione congiunta della Convenzione tra i due Atenei.

I percorsi internazionali spesso causano l'assenza della componente studentesca nella CP-DS del DADU, che è comunque rappresentata da due studenti per ciascun CdL per garantire la pariteticità. L'attuale composizione della CP-DS, è la seguente (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#paritetica>):

- Componente studentesca: Federico Carta ed Edoardo Usai (L17); Giacomo Cossu e Michele Delogu (LM4); Daniele Mannu e Gianluca Zicca (L21); Fabio Caronna e Giuseppe Solinas (LM48).
- Componente docente: Antonello Monsù Scolaro (Presidente); Gianfranco Capra; Andrea Causin; Lidia Decandia; Aldo Lino; Antonella Lugliè; Antonello Marotta; Margherita Solci.

Le attività didattiche si svolgono ad Alghero, nei locali messi a disposizione dal Comune di Alghero: l'ex Asilo Sella e l'ex Complesso Santa Chiara. Sempre ad Alghero si trovano sia la sede amministrativa del DADU che la Segreteria studenti, entrambi nei locali del Pou Salit. Gli edifici che ospitano le attività didattiche e la sede amministrativa sono vicini tra loro e facilmente raggiungibili.

Il 21 maggio 2019, il CdS L21 in Urbanistica è stato sottoposto ad accreditamento, ricevendo la visita della CEV nei locali dell'ex Asilo Sella ad Alghero. L'occasione è stata propizia in quanto, a partire dalle problematiche e delle criticità evidenziate nel 2018, sia in occasione delle riunioni della CP-DS che dei singoli CdS e CdD, si è cercato di risolvere quanto evidenziato per migliorare l'intera esperienza universitaria, sia in termini di servizi agli studenti sia di modalità didattiche, sia di qualità degli spazi messi a disposizione, per risultare pienamente coerenti con il processo di AQ nel suo complesso. Pertanto, i primi mesi del 2019 sono stati pienamente dedicati a risolvere le questioni aperte, accogliendo al contempo le eventuali segnalazioni ed attivandosi per la loro risoluzione. In particolare si segnala l'intervento attuato per avviare la risoluzione dell'annosa – e più volte dagli studenti segnalata e lamentata [25] – scarsa qualità della rete internet. Ad aprile 2019, infatti, dopo alcune interlocuzioni con il Direttore Generale il Dipartimento ha inviato in Ateneo una richiesta di adeguamento delle infrastrutture [26], attivandosi in seguito per acquistare almeno gli apparati di supporto al potenziamento della rete internet [27 e 28], che rimane comunque un atto appannaggio dell'Ateneo tramite un nuovo contratto di fornitura servizi.

Inoltre, nel corso delle riunioni della CP-DS svoltesi nel 2019, gli studenti hanno segnalato l'esigenza di un maggior coinvolgimento attivo nella vita del Dipartimento; di una maggior consapevolezza del processo di accreditamento e dei loro specifici compiti. È stato inoltre segnalato il carico didattico eccessivo (in alcuni corsi), oltre l'esigenza di avere più tempo a disposizione per studiare; di conseguenza è stato richiesto sia l'avvio anticipato delle lezioni sia la possibilità di sostenere le sedute d'esame a maggior distanza dal termine dei corsi

---

[29]. Infine, sono stati richiesti appelli straordinari nei mesi di aprile e di giugno, in particolare per gli studenti fuori corso e per i laureandi. Tutte le richieste sono state puntualmente rivolte e discusse dagli specifici CdS, compatibilmente con i vincoli organizzativi dei CdL e con quanto già previsto dai regolamenti didattici e dai manifesti degli studi [21; 22; 23 e 24]. In ultimo, i rappresentanti degli studenti hanno avanzato la richiesta di sostare nei locali del Dipartimento oltre l'orario di chiusura (22:00) a scopo di studio: in questo caso, la questione è stata discussa in CdD ma non è stato possibile soddisfare la richiesta per motivi di sicurezza che riguardano l'intero Ateneo e la gestione delle relative sedi dipartimentali. Ad Alghero, in particolare nella sede dell'ex Santa Chiara, l'abbandono degli spazi avviene entro le 21:45 affinché il servizio di vigilanza possa eseguire il controllo e la chiusura entro le 22:00 (orario stabilito dal contratto con il servizio di guardiania, gestito dall'Ateneo).

### **QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Seguendo le indicazioni del NdV e della CP-DS, nel 2018, il DADU ha programmato e svolto – il 03 dicembre – un incontro con gli studenti dedicato alla valutazione dei questionari da loro compilati; il NdV [19] menziona infatti il DADU tra i Dipartimenti che hanno dato seguito all'invito rivolto dal Nucleo lo scorso anno. Anche quest'anno, l'incontro è stato programmato e svolto il 12 dicembre 2019, per spiegare i dati emersi dai questionari relativi all'A.A.2018–2019. Il prof. Giuseppe Andrea Trunfio, su incarico del CdD, ha esposto i risultati comparando i dati del DADU degli ultimi tre anni accademici ed i dati del DADU rispetto alla media dell'Ateneo, senza però utilizzare quelli del 2018–2019 perché ancora non disponibili [30]. Quest'anno, anche in conseguenza alle azioni di sensibilizzazione svolte, la partecipazione degli studenti è stata più nutrita rispetto all'anno scorso. Durante l'incontro ne è stato spiegato lo scopo insieme all'importanza della compilazione dei questionari, quale strumento (se adeguatamente utilizzato) per fornire utili indicazioni al Dipartimento relativamente all'organizzazione dei singoli corsi impartiti nei CdS – da D1 a D12 –; all'organizzazione dei semestri – D13 e D14 – e al grado di soddisfacimento relativo a servizi e infrastrutture – D 15 e D16. Il prof. Trunfio ha organizzato i dati dei diversi CdS del DADU per ogni domanda, confrontando poi il valore medio ottenuto rispetto alla media di Ateneo e valutando l'andamento tendenziale dei valori rilevati: in questo modo è stato possibile confrontare le performance ottenute da ogni singolo CdS (L17 e L21; LM4 e LM48) ed in particolare, tramite un grafico comparativo tra tutti gli insegnamenti impartiti, è stato inoltre possibile visualizzare il posizionamento di ognuno rispetto agli indicatori, estrapolando un andamento tendenziale generale. Inoltre, dal valore medio raggiunto da ogni singolo CdS in ogni domanda, sono stati evidenziati anche gli scostamenti tendenziali – in più e in meno rispetto alla media rilevata – per individuare quali insegnamenti possano essere assunti quali “modello” di riferimento al quale tendere e quali invece vadano migliorati.

Infatti, a tale scopo, si è avanzata l'ipotesi di approfondire lo studio dei valori molto bassi emersi dalla rilevazione per capire quali siano le problematiche che determinano tali scarse performance e quindi focalizzare i punti su cui intervenire per migliorare i relativi insegnamenti. La Commissione Paritetica, presumibilmente, chiederà un incontro con i Presidenti dei CdS e con il Direttore del Dipartimento per avviare un gruppo di lavoro che possa via via incontrare i docenti che hanno ottenuto tali valori per valutare insieme cosa sia possibile fare per migliorare. Questo approccio riassume anche lo scopo di avviare un monitoraggio relativamente a quelle aree di potenziale miglioramento nelle quali è importante intervenire, anche e soprattutto per verificare se – di anno in anno in

---

Dipartimento di Architettura, Design ed Urbanistica\_Relazione Annuale CP-DS\_2019

---

anno – i correttivi risultino più o meno efficaci.

Generalizzando, la media dei valori ottenuti dal DADU (nell'A.A. 2018–2019) è nella maggior parte dei casi vicina a quella di Ateneo (nell'A.A. 2017–2018), mentre va posta attenzione a quel 10–15% di insegnamenti che risulta, in quasi tutte le domande, inferiore a 7. In ogni caso, è possibile osservare che la maggior parte dei CdS registrano valori medi compresi tra 7 e 7.5 nelle voci D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame) e D2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati); mentre il CdS in Urbanistica (L–21) ha evidenziato un netto miglioramento rispetto all'A.A. 2017-2018, grazie anche alle modifiche ed integrazioni avviate sulla base di quanto segnalato dagli studenti, rilevato dalla CP, discusso nel relativo CCdS ed evidenziato nella relazione della CP–DS del 2018 **[31]**. Gli altri CdS hanno in genere mantenuto le medesime performances, per quanto l'indicatore di soddisfazione complessiva (D12) si mantiene inferiore a 7.50 per tutti i CdS, tranne che per il già citato L-21. Comunque, in tal caso, il valore medio del DADU è di 7.5.

Anche quest'anno, come già segnalato dalla relazione annuale del NdV, gli indicatori D13 (Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile) e D14 (L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre è accettabile) registrano valori più bassi di 7. In questo caso, si ritiene che tali valori possano dipendere da quanto talvolta lamentato dagli studenti circa la necessità di avere più tempo a disposizione per lo studio individuale **[4]**. La Commissione ritiene che, compatibilmente con l'equilibrio tra ore di lezione e cfu da maturare, tale evidenza debba far riflettere sulla possibilità di razionalizzare alcune attività didattiche, per venire maggiormente incontro alle esigenze degli studenti.

Come già rilevato in precedenza, si evidenzia il fatto che i RCR indicano chiaramente quali azioni migliorative debbano essere adottate per affrontare le problematiche derivanti dalla lettura della valutazione degli studenti, tuttavia, si segnala l'importanza di avviare costanti azioni di monitoraggio per capire quali sia il grado di efficacia delle azioni programmate ed attuate.

Ancora notevolmente inferiori alla media di Ateneo (seppur, come già detto, riferita all'A.A. 2017–2018), risultano gli indicatori D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)) e D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.). A tal proposito, per rassicurare gli studenti sul fatto che il Dipartimento si stia muovendo nel tentativo di risolvere, o comunque di ridurre le disfunzioni emerse dai questionari, il prof. Emilio Turco ha informato gli studenti di avere chiesto personalmente un intervento all'Ufficio Tecnico di Ateneo. In seguito al sopralluogo svolto nel mese di luglio scorso, è stato formalizzato un elenco di criticità relativo allo stato manutentivo di arredi, attrezzature e impianti delle sedi del Dipartimento **[32]**, in seguito al quale sono state avanzate alcune richieste che saranno inserite nell'appalto centralizzato dell'Ateneo; si conta pertanto di poter risolvere le difficoltà in atto.

Durante l'incontro svolto, gli studenti hanno preso atto di quanto descritto loro, rimanendo in attesa degli sviluppi di quanto promesso. Rispetto a ciò, oltreché sulla base di quanto rilevato, emerso e ulteriormente spiegato dai numerosi docenti presenti, sia dei CdS di Architettura che di Urbanistica – la Commissione Paritetica esprime parere pienamente favorevole alle modalità attuate sia per un coinvolgimento attivo degli studenti che per

---

mettere loro a parte delle azioni che sono state avviate nel tentativo di risolvere i problemi che, purtroppo, di sovente non dipendono strettamente dal DADU.

Come già evidenziato nella relazione della CP-DS del 2018, gli studenti dei CdS del DADU possono liberamente formulare richieste o segnalare problemi agli Organi del Dipartimento – CCdS o Commissione Paritetica; oltre a ciò, al termine di ogni anno accademico, alla fine del I° o all'inizio del II° semestre, il o la Presidente e gli Uffici di Presidenza dei CdS in Urbanistica incontrano ognuna delle classi per monitorare ancor meglio la situazione. A tale scopo, per rendere ulteriormente efficace l'ascolto degli studenti e delle relative esigenze, in modo da poterle assumere all'OdG (quando necessario) dei vari Consigli degli Organi Dipartimentali, si suggerisce anche ai CdS di Architettura un coinvolgimento di almeno due rappresentanti per ogni classe, dei percorsi triennale e magistrale.

In ultimo, si segnala che finora la componente studentesca è stata adeguatamente rappresentata, sia nei CdS che nel Consiglio di Dipartimento che in Commissione Paritetica; tuttavia, il conseguimento del titolo magistrale di due rappresentanti degli studenti del CdS LM4 in Architettura (in data 11/11/2019), e quindi la decadenza degli stessi richiede la sostituzione dei componenti che avverrà, presumibilmente, all'inizio del 2020, e comunque prima della prossima riunione della CP-DS per mantenere la pariteticità della Commissione.

**QUADRO B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Le aule per lo svolgimento dei corsi previsti dai CdS in Architettura ed Urbanistica, triennale e magistrale, sono localizzate nell'ex Asilo Sella e in parte dell'ex Complesso Santa Chiara. Si contano, rispettivamente 5 aule più un'aula magna nell'ex Asilo e 6 aule più una 7<sup>a</sup> aula destinata a convegni/conferenze. In totale, il Dipartimento conta 11 aule per 10 classi, considerando i due cicli triennali (tre classi ciascuno) e i due cicli magistrali (due classi ciascuno). Ogni anno, ad ogni classe viene assegnata una specifica aula nella quale la classe rimane per l'intero semestre. Le aule sono dotate di scaffalature ed appositi arredi che permettono agli studenti il deposito e la custodia del materiale impiegato per le attività di studio ed in particolare per i laboratori di progettazione, ovvero per i plastici ed i modelli. Inoltre, nell'ex Asilo Sella, al II° piano è allestita un'aula informatica dotata di 20 postazioni di lavoro, generalmente utilizzata per corsi finalizzati all'apprendimento dell'uso di specifici software. Complessivamente, il numero di aule e la loro capienza sono generalmente adeguati all'attuale popolazione studentesca del DADU tranne quando le classi aumentano considerevolmente di numero perché alcuni corsi vengono seguiti da più classi contemporaneamente per mutazione dei corsi (come nel caso di Analisi matematica e Geometria al I anno di SdAP e Urbanistica): in questo caso, le lezioni si svolgono nelle aule più capienti e adatte, sia per poter vedere la lavagna che ascoltare e comprendere le spiegazioni del docente. Tutte le aule sono dotate di un sistema di proiezione, coadiuvato da un computer fisso e da un impianto di amplificazione nelle aule del Santa Chiara; permane comunque la necessità di migliorare l'oscuramento delle aule (come già segnalato nel 2018 dalla CP-DS), che tuttavia risulta difficoltoso perché trattasi di edifici vincolati per effetto del DLGS. 42/2004 e smi.

Gli studi sono generalmente sufficienti a soddisfare le esigenze di spazio per le attività di studio e ricerca dei

---

docenti; tuttavia, alcuni studi più capienti, sedi di specifici laboratori di ricerca (LEAP; LACHE; PROSIT) permettono di ospitare studenti in tirocinio, soprattutto dei CdL triennali in SdAP e Urbanistica.

Inoltre, sia nell'ex Asilo Sella che nell'ex Santa Chiara sono presenti spazi che gli studenti possono utilizzare per lo studio, dotati di sedie e tavoli. L'utilizzo è libero e, dato il regime di occupazione, è possibile ritenere che gli spazi in questione siano al momento adeguati alle esigenze espresse dagli studenti. In ogni caso, considerata la presenza di un referente per l'organizzazione degli spazi, sulla base di specifiche esigenze eventualmente espresse sia dagli studenti che dal corpo docente, il Consiglio di Dipartimento periodicamente si adopera per la razionalizzazione degli spazi disponibili. Tuttavia, in seguito alla riorganizzazione avviata al termine del 2018 **[33]**, quest'anno non sono state registrate nuove esigenze da parte della popolazione studentesca.

Relativamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dai Descrittori di Dublino, l'ex Asilo Sella è dotato di un cortile esterno, circostante all'edificio, che durante per la maggior parte dell'anno permette lo svolgimento di attività strettamente coerenti e contigue al percorso formativo degli studenti che, sia autonomamente che (talvolta) supportati dal corpo docente, organizzano eventi grazie ai quali tali spazi vengono "arredati" e allestiti con attrezzature mobili o stabili **[34]**. Durante tali eventi, gli studenti, liberamente, applicano singolarmente o attraverso attività di gruppo le conoscenze e le competenze acquisite durante le attività didattiche assistite.

Gli studenti, continuano a chiedere un'apertura più lunga degli spazi dedicati allo studio individuale, ed in particolare di alcune aule al piano terra del Santa Chiara; ciò, soprattutto in prossimità degli appelli d'esame o di consegne intermedie di plastici o elaborati grafici durante l'anno, permetterebbe loro di approfittare di questi spazi per gestire i loro materiali di studio (spesso ingombranti). Le richieste sono state a più riprese discusse sia nei CdS che in CdD ma, a causa delle sempre più stringenti norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Dlgs. 81/2008) e considerando che, per motivi di sicurezza, l'orario di chiusura dell'ex Santa Chiara è fissato per le ore 22:00 (dal contratto di custodia gestito direttamente dall'Ateneo), non è stato finora possibile concedere l'estensione dell'orario di apertura degli spazi.

Inoltre, gli studenti possono usufruire dei servizi forniti dalla Biblioteca di Architettura "Fernando Clemente" **[35]**, specificamente ideata come supporto ai CdS del DADU, posizionata all'interno dell'ex Complesso Santa Chiara, in stretta prossimità alle aule dove si svolgono le lezioni. Costantemente, la biblioteca si arricchisce di nuovi volumi e servizi, coordinata dalla Commissione Scientifica all'uopo preposta e nominata dal CdD del DADU (composta dalla prof.ssa Lidia Decandia, dai proff.ri Aldo Lino e Fabio Bacchini) **[36]**.

Sempre in termini di supporto al percorso di acquisizione delle conoscenze e competenze coerente con gli obiettivi di Dublino, il Dipartimento, tramite i suoi CdS sta elaborando un più ampio programma di impiego dei fondi derivanti dai contributi per laboratorio per esigenze didattiche e per il miglioramento delle attrezzature, per l'acquisto di materiali di consumo e per viaggi di studio **[37]**. Infine, relativamente ai servizi di supporto agli studenti forniti dall'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU), in risposta a quanto suggerito nella relazione della CP-DS del 2018, è stato attivato uno specifico link che attualmente fornisce indicazioni sui servizi forniti dall'ERSU stesso **[38]**.

---

In termini infrastrutturali, come specificato nell'introduzione, il CdD si è specificatamente attivato per la Dipartimento di Architettura, Design ed Urbanistica\_Relazione Annuale CP-DS\_2019

---

risoluzione delle annose disfunzioni dovute alla scarsa qualità della rete internet che serve tutte le sedi del Dipartimento, amministrative, didattiche e di studio/ricerca. Al momento è stata inoltrata specifica richiesta al DG dell'Ateneo, fornendo la distinta di spesa per l'adeguamento della rete: fornitura collegamento con fibra e infrastrutture di supporto. Tuttavia, nell'attesa di risposta da parte del servizio amministrativo di Ateneo, il Dipartimento si è attivato per l'acquisto delle infrastrutture di supporto che comunque permetteranno, appena installate, alcune migliorie del segnale che potrà essere pienamente potenziato soltanto dalla fornitura della fibra ottica [26, 27 e 28].

**QUADRO C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

I Regolamenti didattici dei quattro CdS offerti dal DADU alla voce "Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo" illustrano chiaramente gli obiettivi formativi in relazione all'articolazione dei percorsi didattici, di complessità crescente: dalla triennale alla magistrale, lo studente si vede progressivamente impegnato su temi sempre più complessi e multidisciplinari, sia nel campo delle discipline architettoniche che urbanistiche. L'articolazione dei blocchi didattici è infatti strettamente funzionale all'acquisizione delle capacità e delle competenze tipiche del *problem solving* in modo che il futuro professionista tecnico, con formazione in parte umanistica, possa attingere alle sue conoscenze e sia consapevole delle differenti professionalità alle quali rivolgersi nella risoluzione dei problemi progettuali. Sul sito del Dipartimento sono presenti i quattro CdL, ed accedendo ad ognuno di essi è possibile scaricare interamente i relativi documenti informativi (regolamenti didattici; manifesto degli studi; coorti; calendario delle lezioni del I semestre dell'a.a. corrente) [20]. I percorsi formativi sono articolati e descritti rispetto alla loro progressiva complessità, sia funzionale ai differenti risultati di apprendimento sia in quanto specchio delle differenze tra architetto e urbanista e laureato junior e senior. Infatti, nella definizione delle competenze e delle conoscenze acquisite, articolate secondo i criteri dei Descrittori Europei, e progressivamente più complesse, i Regolamenti didattici chiariscono la differenza tra architetto e pianificatore, junior e senior, perché in base alle normative vigenti esistono delle limitazioni all'esercizio professionale del laureato architetto e pianificatore junior (disciplinate rispettivamente dal D.P.R. 328/01, art. 16, comma V, lett. a) e b)).

Facendo seguito al processo di revisione dei syllabi, avviato l'anno scorso in vista della visita di accreditamento del 21 maggio 2019 per i CdL in Urbanistica (L21) e coordinato dalla prof.ssa Lidia Decandia, anche quest'anno il CdD ha incaricato la stessa docente per il coordinamento delle attività di compilazione e verifica dei syllabi. Pertanto, in vista della scadenza della compilazione (fissata al 25 luglio e al 25 ottobre 2019 rispettivamente per il primo semestre e per il secondo), la prof.ssa Decandia, tramite mail del 15 luglio, ha invitato tutti i docenti alla compilazione del syllabus dei singoli corsi impartiti, inviando congiuntamente sia le relative Linee Guida comunicate dal PdQ dell'Ateneo che i Descrittori di Dublino ma, soprattutto, un estratto delle schede SUA dei corsi di studio triennale e magistrale in Architettura (L17 ed LM4) [39], recanti la descrizione analitica delle aree disciplinari caratterizzanti il CdL (di cui al quadro A4 b.2 della Scheda SUA). In questa procedura si inserisce la comunicazione inviata via mail il 30 ottobre 2019 dal manager didattico, che ricorda a tutti i docenti le modalità per la compilazione dei registri didattici e del Diario delle attività istituzionali [40].

---

Successivamente alla compilazione dei syllabi, come l'anno scorso, la prof.ssa Decandia (coadiuvata dal prof. Monsù Scolaro per la parte relativa ai CdL di Architettura), ha verificato la compilazione dei syllabi da parte dei docenti, controllando la reale rispondenza tra quanto riportato nel syllabus da ogni docente e quanto indicato nelle Linee Guida, in coerenza con quanto indicato nelle schede SUA: il processo di verifica è stato concluso relativamente ai corsi in programma nel primo semestre, e ha messo in evidenza la mancata compilazione di alcuni syllabi e l'incompletezza di altri, rilevando maggiori carenze relative ai CdL di Architettura. Motivo che ha suggerito l'invio di un sollecito indirizzato a tutti i docenti al fine di raccomandare, a chi non l'avesse ancora fatto, la compilazione di questo importante documento e di ricordare la necessità di rendere il proprio syllabus coerente ai documenti summenzionati **[41]**. In maniera particolare per i corsi relativi ai CdL di Architettura si rilevano ancora carenze nella chiara definizione tra i contenuti generali dei corsi e le singole unità didattiche. A questo proposito i docenti sono stati sollecitati a porre maggiore attenzione nel definire chiaramente gli obiettivi formativi.

In considerazione del fatto che analoghe difficoltà erano emerse nel corso dell'a.a. 2018–2019, così come evidenziate nella relazione della CP–DS del 2018, nel corso dell'ultima riunione della CP–DS (del 13 novembre 2019) **[42]**, si è concordato su una possibile azione migliorativa, ovvero l'introduzione di un punto specifico "Modalità di compilazione dei Syllabus" nell'OdG di uno dei prossimi CdD del DADU del nuovo anno; così da approfittare della presenza di tutti (o della maggior parte dei docenti), sia strutturati che a contratto, allo scopo di discutere e illustrare le corrette modalità di compilazione dei syllabi.

Ciononostante, per quanto permangano ancora alcune carenze, nella maggior parte dei casi, dall'analisi svolta i metodi di valutazione delle competenze acquisite sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi, definiti coerentemente con i Descrittori europei e rispondenti ai profili professionali a cui i CdS si indirizzano. Relativamente all'accertamento delle competenze, solo in pochissimi casi sono state segnalate difficoltà relative alla scarsa chiarezza da parte dei docenti. A tal proposito, la Commissione Paritetica, nel pieno rispetto dell'autonomia didattica dei singoli docenti, si è resa parte attiva nella risoluzione delle difficoltà segnalate ed ha indetto specifiche riunioni, convocando sia i titolari degli insegnamenti che i rappresentanti della classe interessata dalle difficoltà. L'incontro è stato chiarificatore ed utile per superare i problemi segnalati **[4]**.

I percorsi formativi del DADU si fondano sull'approccio didattico del *learning-by-doing*, in particolare relativamente ai corsi di progetto, sia singoli che integrati, che proprio per questa loro caratteristica risultano maggiormente coerenti con il regime di acquisizione e verifica delle conoscenze e delle abilità/competenze maturate, previsto dai Descrittori europei (conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione). Nei casi in cui, in particolare nel CdS di Urbanistica, è stata evidenziata la scarsa disponibilità di tempo da dedicare allo studio individuale, numerosi corsi sono stati rimodulati, riducendo il numero di cfu di laboratorio e aumentando quelli di didattica frontale, ottenendo così un alleggerimento dell'impegno orario assistito a favore di quello autonomo **[43; 44 e 45]**.

La prova finale, nei differenti CdS può essere svolta e sostenuta secondo differenti modalità, così come illustrato nei relativi Regolamenti didattici e nei Manifesti degli Studi **[21, 22, 23 e 24]**: le modalità sono coerenti con i Descrittori Europei per le specifiche competenze da acquisire e sono organizzate secondo gli obiettivi del

---

percorso formativo, rispecchiando quindi l'impostazione generale dei CdS. Per risolvere il problema relativo all'eccessivo carico su alcuni docenti che sono pertanto costretti a seguire numerosi laureandi (soprattutto al termine del percorso triennale SdAP e Urbanistica), i Presidenti di CdS, nei rispettivi consigli [46 e 47], hanno promosso l'attivazione di un elenco di offerte formative, sia sotto forma di laboratorio di laurea che di specifiche offerte di fine carriera che possono essere correlate alla prova finale [48]. Inoltre, in data 08/07/2019, il CdA di Ateneo ha emanato una circolare che stabilisce che le modalità per il conseguimento del titolo finale dei CdL triennali non devono assomigliare a quelle dei CdL magistrali [49]. Quindi, il presidente del CdL in SdAP e Architettura ha posto questo aspetto all'OdG del CCS del 23 ottobre, nominando una commissione –formata da tre docenti e due studenti del relativo CdL [50]. La Commissione si è riunita il 14 novembre 2019 per definire le nuove modalità di conseguimento del titolo, equilibrando i crediti all'impegno richiesto agli studenti con la relativa quota parte di voto che, complessivamente, compone il fine carriera [51 e 52]. Successivamente, in data 20 novembre, è stata posta all'OdG l'approvazione del "Percorso di fine carriera" che il Consiglio ha approvato [53]. Pare opportuno precisare che tali modalità non modificano radicalmente quanto già previsto nel Manifesto degli Studi del CdL, ma in particolare, equilibrano i voti con i crediti assegnati al tirocinio e all'esame di laurea. Ulteriore dibattito e precisazione è prevista all'OdG del prossimo CCdS L17 e LM4.

Inoltre, presso il DADU è attivo sia un servizio di orientamento al tirocinio locale o nazionale di fine carriera, oltretutto di tirocinio internazionale gestito dal programma di Ateneo *Erasmus Plus for Traineeship*, sia un servizio di assistenza alla mobilità Erasmus internazionale per studio a livello europeo. Gli studenti, accedendo al link appositamente predisposto nel sito del Dipartimento [54], possono liberamente orientarsi e sono supportati da uno specifico ufficio di supporto che tiene conto sia degli interessi personali che del percorso formativo di ciascuno studente. Il tirocinio formativo, curriculare o extra-curriculare, può essere svolto presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero; può inoltre essere svolto presso enti pubblici, studi professionali e rappresenta un'importante esperienza formativa coerente con gli obiettivi e con il progetto formativo posto alla base dei CdS. Inoltre, sulla base delle modifiche apportate al percorso di fine carriera triennale, il tirocinio, sul quale gli studenti saranno chiamati a relazionare e su cui saranno valutati, viene valorizzato come un'esperienza preliminare all'inserimento nel mondo del lavoro rafforzando ulteriormente il legame tra percorso formativo ed obiettivi. Infine, il personale del DADU offre continuo supporto e diffonde costantemente note informative relative a bandi di concorso e di progettazione, o a collaborazioni lavorative che si ricevono dalla rete di contatti costruita negli anni: ciò permette sia durante il percorso di studi che nella fase post-lauream di sfruttare occasioni di lavoro e sperimentare processi concreti di inserimento lavorativo. In tal caso, si suggerisce una più puntuale verifica dei percorsi di tirocinio e dell'efficacia degli stessi rispetto all'inserimento nel mercato del lavoro.

Relativamente alle performance dei percorsi formativi, l'indicatore C1 (percentuale di studenti laureati entro la durata normale del CdS) fornisce dati interessanti sul DADU, ed in particolare relativamente ai CdS L17; LM48 e LM4, che dimostrano valori più elevati dell'Area di riferimento [19].

I rapporti di riesame ciclico (RCR\_2018) e le schede SUA presentano puntuali analisi dell'andamento dei CdS e relative valutazioni delle condizioni al contorno che, in qualche modo, influenzano la numerosità delle iscrizioni. Pertanto, se da una parte i valori si mantengono pressoché costanti, con oscillazioni contenute entro il 5–10%,

---

bisogna considerare che il mestiere dell'architetto e del pianificatore, in questi ultimi anni, sta subendo profonde trasformazioni al mutare della società stessa e dei sistemi economici e finanziari, oltreché culturali, che la regolano. Tuttavia, i RCR e le SUA testimoniano di un continuo lavoro di aggiornamento dei percorsi didattici, di coinvolgimento attivo degli studenti, di monitoraggio delle carriere e di maggiore coinvolgimento delle parti sociali, nel tentativo di finalizzare al meglio le indicazioni da essere provenienti.

Infatti, i due percorsi formativi in Architettura e Urbanistica, triennale e magistrale, si mantengono in continuo contatto con le parti sociali a tutti i livelli: Ordini professionali, Enti Locali, Rappresentanze di Categoria (ANCI; Federazione Regionale degli Ordini Professionali; ecc). Gli incontri, formalizzati nei relativi verbali, hanno permesso di cogliere alcuni interessanti spunti circa l'esigenza espressa dalle parti sociali di formare figure professionali aventi una formazione olistica in grado, per quanto possibile, di cogliere e saper gestire la complessità della società, della città e del territorio in continuo mutamento. I rapporti relazionano sui continui incontri con le rappresentanze delle parti sociali

In alcuni casi, gli aspetti emersi dagli incontri con le parti sociali sono stati posti a fondamento per le modifiche degli ordinamenti didattici allo scopo di rendere i percorsi formativi più attrattivi e più professionalizzanti anche rispetto ad un mondo del lavoro in continuo cambiamento. Inoltre, la consultazione delle parti sociali viene utilizzata anche quale verifica indiretta delle competenze e conoscenze acquisite oltreché dei profili professionali dei laureati formati. Ciò testimonia l'importanza che i diversi CdS attribuiscono agli Stakeholder nella progettazione e negli interventi correttivi da apportare periodicamente.

Comunque, dalla lettura dei RCR, emerge da una parte la capacità che i gruppi di Riesame hanno nell'individuare i problemi e nel proporre soluzioni correttive in relazione ai dati rilevati ed alle risultanze complessive dei CdL; dall'altra, tuttavia, si osserva come parte delle azioni correttive non si riesca a metterle in atto.

In tal senso, parrebbe opportuno porre maggiore attenzione alle cause che determinano la non attuazione delle azioni correttive previste, per correggere le stesse azioni rendendole maggiormente operabili.

#### **QUADRO D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

Nella pagina di assicurazione della qualità del DADU, il sistema di AQ è stato descritto in modo coerente con le effettive azioni che connotano i processi e gli obiettivi di qualità che il Dipartimento persegue [55]. L'articolazione in gruppi di lavoro permette il controllo dei processi e il monitoraggio degli obiettivi che, in particolare, vengono aggiornati nei rapporti ciclici di riesame (RCR) e confrontati con le potenziali azioni correttive. I CdS tutti (L17; L21; LM04 ed LM48) stanno progressivamente implementando il sistema di AQ, sia agendo direttamente secondo i compiti richiesti e gli adempimenti previsti che, soprattutto, coinvolgendo progressivamente il corpo docente (che talvolta evidenzia maggiore difficoltà ad integrarsi nel sistema di AQ). Le azioni a supporto dell'implementazione del sistema di AQ sono in particolare rintracciabili nei verbali dei CdD, i cui OdG recano sempre la voce "Assicurazione della Qualità" allo scopo di rendere continuamente edotti i docenti e il personale tutto delle azioni del sistema di AQ. Analogamente, le rappresentanze degli studenti presenti nei vari organi di Dipartimento (CdD, CdS e CP-DS) dimostrano progressivamente la capacità di fornire utili indicazioni e le segnalazioni di disfunzioni o carenze manifestano in genere un approccio proattivo ai

---

problemi rilevati. Il CdD, i CdS e la CP–DS prestano particolare attenzione a mantenere costantemente aggiornata ed equilibrata la rappresentanza degli studenti nei vari Organi dipartimentali.

In termini di qualità complessivamente raggiunta dai CdS del DADU, si segnala che, dal 2009, il DADU è stato sette volte al primo posto a livello nazionale nella classifica Censis–Repubblica, mentre nel 2019 è “sceso” al secondo posto, dietro allo IUAV di Venezia [56].

Sulla base dei dati desunti dalle schede SMA [15, 16, 17 e 18], i diversi CdS del DADU operano per implementare il processo di qualità, orientato al mantenimento e al miglioramento delle performance raggiunte nel corso degli anni nei diversi indicatori nel processo di soddisfazione degli studenti; ciò, sia nel confronto a livello di area geografica (Sud e Isole) che a scala nazionale. Le schede SMA analizzate sono complete dei dati richiesti ed i rapporti di riesame ciclico RCR tengono in adeguata considerazione anche quanto emerge nelle riunioni della CP–DS ed in particolare quanto segnalato dagli studenti. I RCR evidenziano come le problematiche rilevate autonomamente dal gruppo di riesame dei CdS o emerse e discusse nei CdS diventano gli obiettivi da risolvere nel processo di miglioramento continuo della qualità. I diversi CdS risentono di analoghe problematiche relative all’assetto infrastrutturale delle sedi in cui si svolgono i percorsi formativi, per quanto con leggere differenze rilevabili dalle opinioni degli studenti (di cui quadro A). Quando invece si scende nel particolare dei singoli CdS, analizzando le schede SMA ed i RCR relativamente ai quattro punti del rapporto di riesame, emergono elementi che vale la pena analizzare singolarmente, anche e soprattutto in relazione alle strategie ed alle azioni che è stato /non è stato possibile intraprendere.

Pertanto, risulta che:

- per la laurea triennale in Architettura [15], la maggior parte degli indicatori ha un andamento più che positivo rispetto alle aree geografiche di riferimento, in particolare relativamente alla didattica e all’internazionalizzazione (secondo i dati di Almalaurea). Il CdS si è frequentemente confrontato con gli Ordini di categoria e con gli Enti Nazionali di riferimento nel settore (CRESME) prendendo spunto per verificare l’attualità e la coerenza del percorso formativo, oltre al profilo del laureato triennale rispetto a quanto richiesto dal mondo del lavoro. Tale confronto ha confortato le scelte attuate ormai da tempo che ancora risultano garantire la qualità del CdS. In ogni caso, per implementare il numero delle richieste e mantenere alto il livello di interesse, il CdS intende: migliorare la visibilità del percorso formativo, sia livello locale, che regionale e nazionale (in corso di realizzazione); introdurre borse di studio e facilitazioni economiche per laureati meritevoli (da realizzare in funzione della disponibilità di risorse, per quest’anno in corso di valutazione da parte del Presidente del CdS); attivare occasioni di lavoro per gli studenti durante il percorso formativo (da realizzare in funzione della disponibilità di risorse, per quest’anno in corso di valutazione da parte del Presidente del CdS). Il RCR analizza compiutamente gli aspetti del precedente rapporto e li pone come obiettivi da raggiungere e superare, individuando nello specifico alcune azioni come: l’orientamento in ingresso e il tutorato lungo il percorso formativo (attuato); i percorsi formativi flessibili e personalizzati (attuato); la verifica delle modalità di apprendimento (da realizzare). Il Gruppo di Riesame analizza compiutamente le aree di forza e di debolezza, tuttavia dovrebbero essere verificati e aggiornati i metodi proposti relativamente alla valutazione della verifica

---

degli apprendimenti ed alla corrispondenza tra insegnamenti impartiti e settori disciplinari di ricerca;

- per la laurea triennale in Urbanistica gli indicatori di qualità appaiono positivi in quanto, a parte la coorte 2017–2018 che aveva registrato una flessione nel numero delle immatricolazioni, gli anni successivi presentano sensibili incrementi (secondo i dati di AlmaLaurea), anche grazie alle azioni mirate di orientamento effettuate in varie parti della Sardegna che hanno permesso di superare il bacino geografico del Nord della Sardegna. Riferendosi alle 4 aree di analisi del RCR **[16]**, sulla base delle problematiche emerse e dei punti di debolezza sulla base degli indicatori di settore, il CdS ha previsto di intervenire: monitorando sia i risultati di apprendimento che la carriera degli studenti per migliorarne le performance (da realizzare); traducendo quanto emerso dagli incontri con le parti sociali in modifiche del CdS (realizzato nella prossima SUA; attivando un processo di continuo coinvolgimento delle parti sociali (realizzato/in corso di implementazione); adeguando il percorso formativo e didattico alle esigenze del territorio (inserito nella SUA); coinvolgendo attivamente gli studenti nel processo di miglioramento attraverso azioni di sensibilizzazione (realizzato ed in corso di implementazione); migliorando le azioni di orientamento (realizzato); adeguando il numero dei tutor al numero di studenti per corso (da realizzare in funzione della disponibilità di risorse finanziarie); aggiornando il sito web (realizzato ed in corso di implementazione); ampliando le relazioni ed il respiro internazionale del CdS (realizzato, ma l'attuazione dipende dal perfezionamento degli accordi internazionali con il Nord–Africa (Tunisia) e la Cina);
- per la laurea magistrale in Architettura **[17]**, la maggior parte degli indicatori presentano un andamento più che positivo rispetto alle aree di riferimento, soprattutto per quelli relativi alla didattica e all'internazionalizzazione (secondo i dati di AlmaLaurea). Il CdS ha avviato nell'A.A. 2018-2019 un nuovo curriculum in Design, affiancando quello classico in Architettura, per rispondere ad alcune esigenze emerse dalle analisi fatte in sede di CCdS; ciò ha comportato l'aumento delle domande, rappresentando in parte l'obiettivo dell'ampliamento del bacino di utenti. Per altri aspetti, in considerazione del fatto che il gruppo di riesame ha rilevato una sostanziale stabilità degli indicatori riguardanti il CdS, ha ritenuto importante: mantenere attivo il dialogo con le parti sociali (attuato) ed il costante processo di monitoraggio degli indicatori relativi alle carriere (parzialmente attuato); impegnarsi ad ampliare il parterre delle istituzioni e degli enti territoriali con cui collaborare (in implementazione); mantenere la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi richiesti dalle parti sociali ed ampliarne l'attrattività avviando relazioni a scala internazionale anche attraverso l'erogazione in inglese delle lezioni dell'ultimo anno;
- per la laurea magistrale in Urbanistica **[18]**, gli indicatori relativi alla didattica e all'internazionalizzazione si mantengono positivi e superano sia il valore medio di area geografica sia quello nazionale (secondo i dati di AlmaLaurea). Gli indicatori riguardanti la docenza sono positivi relativamente alla qualità della ricerca, mentre il rapporto studenti regolari/docenti ha un valore leggermente inferiore rispetto alle medie di area e nazionale. Il CdS magistrale in Urbanistica, articolato in un percorso formativo locale e altri internazionali, è stato arricchito da una serie di modifiche per rendere ulteriormente attrattivo e pienamente coerente il profilo in evoluzione dell'urbanista. Il RCR esprime compiutamente tali modifiche

---

rispetto all'obiettivo di miglioramento dell'attrattività e presenta un'articolazione variegata ed interessante dei quattro possibili percorsi formativi (locale; locale e master europeo; doppio titolo con Tianjin e doppio titolo con Carthage). Invece, relativamente alla qualità del percorso formativo locale, relativamente al punto 2 "L'esperienza dello studente" il RCR individua compiutamente alcune aree critiche insieme ai punti di forza ed evidenzia le azioni poste in essere attraverso: la modifica del manifesto degli studi che ha permesso la redistribuzione dei crediti tra lezioni frontali e laboratori a beneficio dello studio individuale; la riduzione dell'impegno degli studenti fuori dalle ore in calendario; la modifica di alcuni laboratori progettuali; la modifica dell'organizzazione dei crediti liberi. Si riconosce uno sforzo importante all'ufficio di presidenza di prendere atto compiutamente delle segnalazioni degli studenti e di tradurle, appena possibile, in modifiche dei percorsi formativi.

I gruppi di riesame hanno tutti analizzato compiutamente i dati degli indicatori di cui al DM 987/2016, allegato E.

#### **QUADRO E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Le informazioni pubbliche relative ai CdS sono aggiornate e recano informazioni utili a comprendere i contenuti dei differenti CdS offerti dal DADU: vi si accede dalla home page del Dipartimento e poi seguendo il link "Didattica" si apre la pagina nella quale sono ordinatamente elencati tutti i corsi di studio e le relative informazioni [20]. Inoltre, nella home page del Dipartimento sono presenti le categorie principali dai cui link si accede ad ulteriori sotto-link, dove è possibile rintracciare le informazioni ricercate, facilmente accessibili anche per utenti meno esperti. Recentemente, l'intero sito del DADU è stato aggiornato sulla base dell'immagine grafica coordinata di Ateneo.

Dopo l'aggiornamento del sito, l'insieme delle informazioni relative all'intero sistema di assicurazione della qualità sono reperibili allo stesso indirizzo dal quale si accede alle sottosezioni di AQ: Commissione Paritetica; SUA-CdS; Rapporti di Riesame; Schede di Monitoraggio Annuali; Questionari di Valutazione della Didattica; Documenti di Programmazione del Dipartimento. Le informazioni risultano complete ed interamente accessibili, esposte in modo chiaro e corretto, coordinate ed integrate di tutti i documenti esplicativi e propedeutici alle differenti sezioni.

Per quanto invece riguarda la visibilità pubblica a scala nazionale, del Dipartimento e dei suoi CdS, è possibile rintracciare i dati relativi a tutti i CdS a partire dal sito University [57]. Anche in questo caso, dalla pagina indicata, si accede a tutti i CdS riuscendo ad acquisire informazioni complete ed aggiornate sulla base dei dati presenti su Almalaurea al quale le pagine che si aprono via via rimandano. Le informazioni risultano complete ed esaustive, ed inoltre è presente un link di rimando al sito di Ateneo ed al sito specifico del Dipartimento

#### **QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento**

Per chiarezza espositiva, le specifiche proposte di miglioramento sono state descritte in base alle evidenze ed alle difficoltà emerse, man mano che sono state rilevate nell'analisi dell'applicazione e nel monitoraggio del sistema di AQ. Invece, per poter tempestivamente rilevare le disfunzioni ed accogliere le richieste degli studenti

---

facendo in modo che diventino proattive nel miglioramento del sistema di AQ stesso, la Commissione Paritetica evidenzia la necessità di rafforzare le azioni di monitoraggio dei processi allo scopo di anticipare, ove possibile le “cadute di qualità”. Analogamente, si suggerisce di rafforzare ed intensificare le occasioni di aggiornamento, discussione e confronto tra docenti e personale tecnico–amministrativo sui processi e sulle azioni per la gestione e mantenimento dell’AQ del Dipartimento. La Commissione ritiene che ciò sia possibile o attraverso momenti specificatamente dedicati oppure intensificando le discussioni nei CdS e nei CdD.

Inoltre, per quanto riguarda la visibilità pubblica del Dipartimento e delle sue attività, proseguendo il lavoro avviato l’anno scorso, si suggerisce di continuare nell’azione di aggiornamento della grafica dell’homepage del sito web e di implementazione continua dei contenuti (estratti dei verbali dei CdS o dei CdD) nell’apposita pagina di AQ del Dipartimento. In particolare, si suggerisce di rendere più chiari ed immediati i percorsi da seguire per rintracciare le informazioni sui CdS e sui singoli insegnamenti (con riferimento al facile reperimento dei syllabi). A tal proposito, si segnala comunque che l’intervento in questione è attualmente in corso perché sono stati espressamente nominati alcuni referenti in seno al CCdS di Architettura [43].

#### **Elenco dei documenti a supporto della relazione e relativi link**

1. Linee guida elaborate e trasmesse dal Presidio di Qualità  
[https://www.uniss.it/sites/default/files/linee\\_guida\\_cp-ds\\_2019.pdf](https://www.uniss.it/sites/default/files/linee_guida_cp-ds_2019.pdf)
2. Lettera dimissioni prof.ssa Antonella Lugliè  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
3. Verbale n. 3 CPDS\_16\_set\_2019File  
<https://edadu.uniss.it/course/view.php?id=9#section-1>
4. Verbale n.1 CPDS\_19\_feb\_2019File  
<https://edadu.uniss.it/course/view.php?id=9#section-1>
5. Verbale n. 2 CPDS\_8\_mag\_2019  
<https://edadu.uniss.it/course/view.php?id=9#section-1>
6. Verbale n. 4 CPDS\_13\_nov\_2019  
<https://edadu.uniss.it/course/view.php?id=9#section-1>
7. SUA-CdS L17\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
8. SUA-CdS L21\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
9. SUA-CdS LM4\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
10. SUA-CdS LM48\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
11. RCR L 17\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>

- 
12. RCR L 21\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
  13. RCR LM 4\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
  14. RCR LM 48\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
  15. SMA L 17\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
  16. SMA L 21\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
  17. SMA LM 4\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
  18. SMA LM 48\_2018\_2019  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita#SUA>
  19. Relazione annuale NdV\_2019 e relativi allegati  
[https://www.uniss.it/sites/default/files/documentazione/relazione\\_annuale\\_2019\\_completa\\_31\\_10\\_2019.pdf](https://www.uniss.it/sites/default/files/documentazione/relazione_annuale_2019_completa_31_10_2019.pdf)
  20. Offerta formativa DADU  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/didattica>
  21. Regolamento didattico L17  
[https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento\\_didattico\\_sdap\\_117\\_19\\_20\\_1.pdf](https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_sdap_117_19_20_1.pdf)
  22. Regolamento didattico L21  
[https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento\\_didattico\\_urbanistica\\_l21\\_19\\_20\\_finale.pdf](https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_urbanistica_l21_19_20_finale.pdf)
  23. Regolamento didattico LM4  
[https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento\\_didattico\\_architettura\\_lm4\\_19\\_20\\_finale.pdf](https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_architettura_lm4_19_20_finale.pdf)
  24. Regolamento didattico LM48  
[https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento\\_didattico\\_cap\\_lm48\\_19\\_20\\_finale.pdf](https://architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_cap_lm48_19_20_finale.pdf)
  25. Verbale Riunione CP–DS del 21 maggio 2018  
[https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4860/mod\\_resource/content/1/02%20Verbale\\_CPDS\\_21052018.pdf](https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4860/mod_resource/content/1/02%20Verbale_CPDS_21052018.pdf)
  26. Richiesta adeguamento infrastrutture di rete  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  27. Ordine acquisto apparati  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  28. Ordine acquisto apparati di sicurezza  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  29. Verbale Riunione CP–DS dell'08 maggio 2019  
[https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/8324/mod\\_resource/content/1/Verbale%20n.%202%20%20CPDS\\_8\\_mag\\_2019.pdf](https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/8324/mod_resource/content/1/Verbale%20n.%202%20%20CPDS_8_mag_2019.pdf)

- 
30. Al momento in cui si sta concludendo la redazione della presente relazione, il resoconto dell'incontro non è stato ancora caricato sul sito del Dipartimento.
  31. Relazione Annuale CP–DS\_2018  
[https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4869/mod\\_resource/content/3/Relazione%20annuale%20CP-DS%20del%20DADU%20definitiva.pdf](https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4869/mod_resource/content/3/Relazione%20annuale%20CP-DS%20del%20DADU%20definitiva.pdf)
  32. Scheda di rilevazione criticità DADU\_2019  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  33. EstrattoVerbale\_14-11-2018\_varie.pdf  
<http://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=2180>
  34. Giornata del colore\_2019  
<https://architettura.aho.uniss.it/it/novita/giornata-del-colore-6-7-8-giugno-2019>
  35. Sito biblioteca "F. Clemente" \_Alghero  
<https://www.uniss.it/sistema-bibliotecario/architettura-fernando-clemente-alghero>
  36. Commissione Scientifica di supporto alla biblioteca "F. Clemente" \_Alghero  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>
  37. Verbale\_6\_CCS\_arch 16 set 2019  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  38. Sito ERSU su e.dadu  
<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/diritto-allo-studio>
  39. Istruzioni Compilazione Syllabus  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  40. Guida Registro on-line Docente [AGGIORNAMENTO] 30.10.2019  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  41. Sollecito compilazione Syllabus 10.12..2019  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  42. Verbale riunione CP–DS del 13 novembre 2019  
[https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/8326/mod\\_resource/content/2/Verbale%20n.%204%20CPDS\\_13\\_nov\\_2019.pdf](https://edadu.uniss.it/pluginfile.php/8326/mod_resource/content/2/Verbale%20n.%204%20CPDS_13_nov_2019.pdf)
  43. Verbale n.5 CCdS Architettura del 18 giugno 2019  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  44. Verbale n.1 CCdS Urbanistica del 19 gennaio 2019  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  45. Verbale n.4 CCdS Urbanistica del 15 maggio 2019  
<https://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=3129>
  46. Estratto\_Organizzazione tesi di laurea\_Verbale\_N.1\_CCS\_arch\_24\_01\_2018.pdf  
<http://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=2180>
  47. Verbale CCdS Urbanistica e CAP febbraio 2018  
<http://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=2180>
  48. Laboratorio Tesi Architettura
-

---

<https://edadu.uniss.it/enrol/index.php?id=69>

49. CdA\_prova finale laurea triennale\_08-07-2019
50. ODG\_CCS\_ARCH\_23\_10\_2019
51. Convocazione Commissione tesi, tirocinio e crediti liberi
52. Sintesi percorso di fine carriera 14 nov 2019
53. ODG\_CCS\_ARCH\_20\_11\_2019  
<https://edadu.uniss.it/course/view.php?id=45>
54. <https://edadu.uniss.it/course/index.php?categoryid=19>
55. <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/assicurazione-della-qualita>
56. <http://www.censis.it/formazione/le-classifiche-della-didattica-lauree-triennali-edizione-20192020>
57. [https://www.university.it/index.php/offerta/search/id\\_struttura/83/azione/ricerca](https://www.university.it/index.php/offerta/search/id_struttura/83/azione/ricerca)